



RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 38

4^a COMMISSIONE PERMANENTE (Difesa)

INTERROGAZIONI

112^a seduta: mercoledì 21 gennaio 2015

Presidenza del presidente LATORRE

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3, 4
ALFANO Gioacchino, <i>sottosegretario di Stato</i> <i>per la difesa</i>	3
DIVINA (M5S)	4
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)	5

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Libertà e Autonomia-noi SUD, Movimento per le Autonomie, Nuovo PSI, Popolari per l'Italia): GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Italia Lavori in Corso: Misto-ILC; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Giacchino Alfano.

I lavori hanno inizio alle ore 9,05.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-1450, presentata dal senatore Divina.

ALFANO, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, onorevoli senatori, rispondo all'interrogazione presentata dal senatore Divina, ma vorrei che fossimo tutti consapevoli del fatto che l'attività citata coinvolge più Ministeri, in particolare il Ministero dell'interno.

Triton è una missione di sorveglianza delle frontiere marittime esterne dell'Unione europea, condotta dall'agenzia Frontex con la partecipazione di vari Stati europei e l'obiettivo di contrastare l'immigrazione irregolare e le attività dei trafficanti di esseri umani, posta per l'Italia sotto il coordinamento del competente Ministero dell'interno.

Le regole di ingaggio assegnate da Frontex alle unità navali impegnate nell'operazione Triton contemplano ogni intervento utile all'assolvimento della missione, anche in chiave dissuasiva, inclusa l'ispezione del natante, del carico e delle persone che vi sono a bordo, nonché il sequestro del mezzo e il fermo delle persone, secondo le previsioni di cui al Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 656 del 2014.

È di tutta evidenza che le navi impegnate in operazione Triton hanno l'obbligo, qualora abbiano notizia di natanti con persone in pericolo di vita, di soccorrerle, indipendentemente dalla loro nazionalità.

I migranti soccorsi vengono condotti in Italia, salvo il caso in cui siano recuperati nelle acque territoriali o nella zona contigua maltese. È fatto salvo, comunque, il rispetto del principio del non respingimento.

La centrale operativa dell'operazione Triton è presso il «Centro di coordinamento internazionale» istituito nell'ambito del Comando aeronavale della Guardia di finanza a Pratica di Mare (Roma), dove sono distaccati rappresentanti dell'agenzia Frontex e degli Stati membri che partecipano all'operazione ed un *intelligence officer* del Ministero dell'interno.

Il coordinamento con le unità della Marina impegnate nel dispositivo di sorveglianza marittima è assicurato da alcuni ufficiali appartenenti alla Marina militare che prestano servizio presso tale centrale e, reciprocamente, da funzionari di Frontex che lavorano presso la Centrale operativa del comando in capo della squadra navale a Santa Rosa (Roma).

In relazione all'assetto «prescelto per il comando e controllo» dell'operazione Triton, si segnala, per completezza di informazione, che la Marina militare, con un comunicato stampa dello scorso 22 novembre, ha precisato di non avere avanzato alcuna specifica richiesta all'agenzia Frontex. Semplicemente, nell'ambito delle pianificazioni delle operazioni europee Frontex e di quelle italiane di sicurezza e sorveglianza marittima era stata verificata l'opportunità di coordinare le due attività, per ragioni di funzionalità e di risparmio, nell'unica centrale operativa di Santa Rosa, fermi restando, ovviamente, i diversi compiti e le connesse funzioni, senza alcun costo aggiuntivo e senza incidere sulle responsabilità e le attribuzioni dell'agenzia nella condotta dell'operazione Triton.

DIVINA (*LN-Aut*). Signor Presidente, signor Sottosegretario, ho l'impressione che sia cambiata solo la facciata ma nella sostanza non muta nulla tranne il nome della missione che da Mare nostrum diventa Triton. Teoricamente, scegliendo Pratica di Mare e la base navale della Guardia di finanza, implicitamente si implicava che la nostra Marina o la nostra Guardia di finanza avrebbero dovuto dirigere le operazioni. Di fatto, l'agenzia Frontex rivendica a se stessa il ruolo, indubbiamente sotto l'egida della Comunità europea e, alla fine, accade che nessuno sa cosa fare, Frontex interviene, le imbarcazioni di Triton recuperano chi è in difficoltà e, non sapendo cosa fare, si avvicinano alla prima nave militare italiana e consegnano i naufraghi alle nostre imbarcazioni. A questo punto o cala il sipario o cala la maschera e ammettiamo che non è cambiato nulla, oppure ci prendiamo anche in giro. Ho ascoltato il Sottosegretario e, nella sostanza, mi sembra che siamo impantanati in mare.

Mi dichiaro quindi insoddisfatto della risposta.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 9,15.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

DIVINA. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso che:

dal 1° novembre 2014 è operativa nelle acque territoriali italiane la missione europea dell'Agenzia Frontex, denominata «Triton», che si propone obiettivi diversi rispetto all'operazione navale nazionale «Mare nostrum», in via di ridimensionamento;

risulta all'interrogante che le autorità della Marina militare italiana hanno espresso disagio in relazione all'assetto prescelto per il comando e controllo di Triton, la cui base operativa si trova presso il Comando aeronavale della Guardia di finanza a Pratica di Mare (Roma), mentre l'Agenzia Frontex rivendica la *leadership* sul proprio dispositivo navale;

malgrado sia obiettivo prioritario di Triton la difesa delle frontiere Schengen, un naviglio europeo agli ordini di Frontex avrebbe raccolto in mare naufraghi poi consegnati alle imbarcazioni della Marina militare italiana affinché li conducessero verso i porti del nostro Paese;

gli sbarchi pare non accennino a diminuire,

si chiede di sapere quali siano gli obiettivi effettivamente assegnati alla missione internazionale Triton e le regole di ingaggio cui essa si attiene, nonché le modalità di coordinamento tra la missione europea gestita da Frontex ed il dispositivo nazionale di Mare nostrum.

(3-01450)

